



A 173 ✓
2304
25-12-2021

COMUNE DI CASTELBUONO

Città Metropolitana di Palermo

Tel. 0921.679200 – Fax 0921.671032

Codice Fiscale: 00310810825

www.comune.castelbuono.pa.it

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Num. **46** del Registro - Seduta del **22.11.2021**

OGGETTO: Approvazione aggiornamento Regolamento Comunale “Gestione della zona artigianale Piano Insediamenti Produttivi” e Schema di Convenzione

L'anno duemilaventuno addì ventidue del mese di novembre alle ore 18,00 nella **Residenza Municipale**, presso l'aula Consiliare del **Palazzo Comunale di Via S.Anna** si è riunito in sessione urgente in seduta pubblica di I convocazione il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

1)	MAZZOLA	ANNAMARIA	PRESENTE
2)	PUCCIA	ANGELO	PRESENTE
3)	PISCITELLO	MAURO	PRESENTE
4)	SAPUPPO	LUCIA	PRESENTE
5)	CONOSCENTI	CONCETTA	ASSENTE
6)	PIRO	ROSARIO	PRESENTE
7)	CASTIGLIA	ROSARIO	ASSENTE
8)	SARCONA	ALESSANDRO	PRESENTE
9)	TUMMINELLO	ANTONIO	ASSENTE
0)	CALI'	LAURA	ASSENTE
11)	CUCCO	GIOVANNA	PRESENTE
12)	SOTTILE	SIMONE	PRESENTE

Totale presenti N. 08

Totale assenti N. 04

Presiede il Sig. Piscitello Mauro nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale, partecipa il Segretario D.ssa Ficano Domenica.

Interventi relativi alla deliberazione consiliare n. 46 del 22/11/2021 avente ad oggetto: Approvazione aggiornamento Regolamento Comunale “Gestione della zona artigianale Piano Insediamenti Produttivi” e schema di Convenzione.

Il Presidente dà lettura della proposta e passa la parola all'Assessore Mazzola per illustrarne il contenuto.

Ass.re Mazzola: Illustra il motivo strategico che porta alla predisposizione dell'atto e cioè rendere più semplici e fruibili le procedure, nonché per favorire i giovani imprenditori, favorire le energie innovative e favorire più le vendite che le concessioni. Illustra gli articoli e le finalità dei lotti e annuncia che è stata inserita una griglia di criteri per l'affidamento.

Rientra la cons. Conoscenti – presenti n.9 ore 19:05. **L'Ass.re Mazzola** fa rilevare la presenza di un emendamento tecnico relativo alla formazione della Commissione per l'assegnazione.

Cons. Cucco: chiede di sapere quali sono le modifiche al Regolamento precedente.

Cons. Puccia: chiede di leggere articolo per articolo l'intero Regolamento per avere una visione completa dello stesso

Il Presidente invita l'Arc. Dolce, presente in aula, ad avvicinarsi al tavolo per dare lettura dei singoli articoli che successivamente verranno votati .

L'arc. Dolce inizia con la lettura seguita dalla votazione

Art. n. 1: Presenti e votanti n.9 Favorevoli 9

Art. n.2: dopo la lettura si legge l'emendamento sulla composizione della Commissione e fa rilevare che oggi, rispetto al passato si parla di vendita.

Cons. Cucco: chiede una modifica sulla concessione in locazione o diritto di superficie e se sarebbe il caso di lasciare solo l'acquisto.

Ass.re Prestianni: per l'ordine dei lavori sarebbe il caso di non leggere articolo per articolo, ma solo quelli oggetto di emendamenti, ed esplica oltre all'Ass.re Mazzola quali siano tali emendamenti. Vale la pena di soffermarsi sull'art.7 oltre che sul 2 e non su tutti.

Cons. Puccia: ritiene che va fatto articolo per articolo per consentire una riflessione sul precedente bando e cioè perchè due si sono realizzati e uno no – occorre prevedere la decadenza dalla vendita.

Sindaco: Chiarisce che purtroppo per uno manca certificato antimafia richiesto alla Prefettura otto mesi fa ma che ancora non viene rilasciato.

Si passa alla votazione del sub emendamento all'art. n.2 con indicazione dell'individuazione “della nomina da parte di un rappresentante delle Associazioni e con nomina dell'A.C. in caso di ritardo”

Presenti e votanti n.9 Favorevoli 9

Si vota l'Art. n.2: Presenti e votanti n.9 Favorevoli 9.

L'Arc. Dolce prosegue con la lettura dell'Art. n.3

Il cons.Puccia propone di cassare “ *In caso di parità di voti prevale quello del Presidente*”

Si vota l'emendamento all'Art.n.3 : Presenti e votanti n.9 Favorevoli 9

Si vota l'Art. 3 Presenti e votanti n.9 Favorevoli 9

Art. n.4 : **il cons.Puccia** propone di inserire al terzo periodo dopo: E' consentito “*a parità di punteggio di cui art.7*” e di cassare al quarto periodo “*ai motivi dei maggiori fabbisogni futuri*”

Si vota l'emendamento al terzo periodo dell'Art. n.4 “*a parità di punteggio di cui art.7*”

Presenti e votanti n.9 Favorevoli 9

Si vota l'emendamento al quarto periodo dell'Art. n. 4 “*ai motivi dei maggiori fabbisogni futuri*” Presenti e votanti n.9 Favorevoli 7 Contrari n. 2 (Cucco, Sottile).

Si vota per l'intero Art. n. 4

Presenti e votanti n.9 Favorevoli 7 Contrari n. 2 (Cucco, Sottile).

Si allontana il Presidente assume le funzioni il cons.Mazzola

L'Arch. Dolce riprende la lettura degli articoli: Rientra il Presidente

Art. n.5: **l'Ass.re Prestianni** ricorda che sui lotti c'è già un espressione del Consiglio Comunale

Ass.re Mazzola: l'articolo parla di classificazione quindi eliminare le prime due righe e riportarli alla fine

Si vota l'emendamento all'Art. n.5 Presenti e votanti n.9 Favorevoli 9

L'Arch. Dolce dà lettura dell'Art. n.6: Inserire la capacità finanziaria del 30/% sull'importo di investimento proposto.

Presenti e votanti n.9 Favorevoli 9

Art. n.7 : dopo la lettura dell'Art. 7 da parte dell'Arch. Dolce, chiede ed ottiene la parola **il Con.Sottile:** sul punto 4. “*inquinamento acustico*”: propone di precisare che “*trattasi di 30 Decibel*”.

Presidente: sul punto 14 dei criteri propone 8 punti anziché 5

Il capogruppo **Sapuppo** legge l'emendamento.

Cons.Sottile: L'emendamento come proposto può essere condivisibile, ma ritiene che andrebbe rivisitato.

Cons.Puccia: sul punto 4 “*inquinamento acustico*” propone: *superiore a 55 decibel diurno e 45 notturno*”. Inserire i Comuni “*che hanno permesso al Comune di Castelbuono di ottenere i finanziamenti (1-2-11 e nel punto 3 con esclusione dei Comuni assimilati al Comune di Castelbuono) nel punto 14 va precisato l'anno a regime oppure per essere garantiti va tolto tutto il punto 14.*”

Ass.re Prestianni: parte dal 14° punto condivide il fatto dell'impossibilità di controllare però invita ad una riflessione e cioè magari non eliminare ma ridurre il punteggio da 5 a 1. Sull'emendamento presentato dal Capogruppo Sapuppo, ricorda l'ausilio dei Comuni limitrofi e propone un emendamento: suggerisce di sdoppiare il punto 3 e cioè attribuendo "15" a quelli di Castelbuono e "10" a quelli di fuori. Sul 14 stabilire 1 punto.

Si vota l'emendamento Sapuppo: Presenti e votanti n.8 Favorevoli 8

Sub emendamento Prestianni : Presenti e votanti n.8 Favorevoli 8

Si vota l'intero Art. 7 Presenti e votanti n.8 Favorevoli 8

Successivamente l'**Arch. Dolce** riprende la lettura dei singoli articoli posti in seguito a votazione.

Art. n.8 Presenti e votanti n.9 Favorevoli 9

Si allontana alle ore 21:35 il Presidente – presenti n. 8

Art. n.9 Presenti e votanti n.8 Favorevoli 8

Rientra il Presidente – presenti n.9

Art. n.10 Presenti e votanti n.9 Favorevoli 9

Si allontana il cons.Sottile presenti n.8

Art. n.11 Presenti e votanti n.8 Favorevoli 8

Art. n.12 Presenti e votanti n.8 Favorevoli 8

Art. n.13 Presenti e votanti n.8 Favorevoli 8

Art. n.14 Presenti e votanti n.8 Favorevoli 8

Art. n.15 Presenti e votanti n.8 Favorevoli 8

Art. n.16 Presenti e votanti n.8 Favorevoli 8

Art. n.17 Presenti e votanti n.8 Favorevoli 8

Art. n.18 Presenti e votanti n.8 Favorevoli 8

Art. n.19 Presenti e votanti n.8 Favorevoli 8

Dopo la lettura e la successiva votazione dei singoli articoli e degli emendamenti si procede alla votazione dell'intero Regolamento

Presenti e votanti n.8 Favorevoli 8

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione che precede;

UDITI gli interventi dei Consiglieri;

VISTO il parere tecnico posto in calce alla deliberazione di che trattasi;

VISTI gli emendamenti presentati e votati;

VISTO il Vigente Regolamento di lavori Consiliari;

VISTO il Vigente Statuto Comunale;

VISTO il Decreto Legislativo 267/2000;

VISTO l'O.A.EE.LL. Vigente nella Regione Sicilia;

VISTO l'esito della votazione espressa;

D E L I B E R A

DI APPROVARE l'Aggiornamento del Regolamento Comunale per la “Gestione della zona artigianale Piano Insediamenti Produttivi” composti da n. 19 articoli a farne parte integrante e sostanziale, così come emendato.



COMUNE DI CASTELBUONO

(Provincia di Palermo)

Tel. 0921.671013 – Fax 0921.671032

Codice Fiscale: 00310810825

www.comune.castelbuono.pa.it

Prot. Nr. 21979 del 09 NOV. 2021

AL PRESIDENTE

→ DEL CONSIGLIO COMUNALE
PISCITELLO MAURO

SEDE

INVIO PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: **Approvazione aggiornamento Regolamento Comunale “Gestione della zona artigianale piano Insediamenti Produttivi” e Schema di Convenzione.**

In allegato, per gli adempimenti consequenziali di competenza si invia, proposta di deliberazione munita di parere tecnico favorevole.

Tanto si doveva.

Castelbuono, li 08/11/2021

Il Responsabile del V Settore

Arch. Antonio Dolce



COMUNE DI CASTELBUONO

(Provincia di Palermo)

Tel. 0921.671013 – Fax 0921.671032

Codice Fiscale: 00310810825

www.comune.castelbuono.pa.it

OGGETTO: Approvazione aggiornamento Regolamento Comunale “Gestione della zona artigianale piano Insediamenti Produttivi” e Schema di Convenzione.

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE URBANISTICA

Premesso che con Decreto dell'Assessorato Territorio e Ambiente D.D.G. n. 368 del 10/11/2015 veniva approvata la Variante all'art. 17 e all'art. 34 delle Norme Tecniche d'attuazione e alla zona omogenea D del Piano Regolatore vigente;

Premesso che Deliberazione di C.C. n. 63 del 28/06/2001 è stato approvato il Regolamento Comunale Zone Artigianali, successivamente modificato con Deliberazione di C.C. n. 45 del 06/06/2006 e con Deliberazione di C.C. n. 54 del 06/10/2009 e successiva delibera di Consiglio Comunale nr. 54 del 27.09.2016;

Considerato che uno degli obiettivi posti dall'Amministrazione Comunale è quello di rivedere il Regolamento comunale in questione già approvato con le precedenti deliberazioni consiliari di cui sopra, al fine di prevedere esclusivamente la cessione dei lotti edificabili in diritto di proprietà;

Visto il Regolamento di gestione dell'area artigianale allegato alla presente proposta di deliberazione e predisposto dal V Settore – Urbanistica, rielaborato secondo le indicazioni e gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale;

Vista la delibera di Consiglio Comunale nr.28 del 07.07.2021 con la quale si adotta la variante per l'assestamento relativa alla correzione degli errori materiali scaturenti dall'avvenuto corretto rilievo delle opere di urbanizzazione pubbliche realizzate nell'area ex SIRAP oggi P.I.P. di c.da Piano Marchese;

Visti l'allegato schema di convenzione tipo relativo alla cessione del diritto di proprietà e/o vendita dei lotti di proprietà comunale nr. 1,2,3,4,5,6,8 e porzione di suolo formante i lotti nr. 9,10,11,12,13, le cui opere di urbanizzazione in parte già realizzate risultano funzionanti;

PROPONE

Approvare l'aggiornamento del **Regolamento Comunale per la “Gestione della zona artigianale Piano Insediamenti produttivi”** composto da n. 19 articoli e che allegato alla presente ne fa parte integrante;

Approvare lo schema dell'atto di convenzione che alla presente si allega per farne parte integrante relativo alla cessione del diritto di proprietà dei lotti edificabili 1,2,3,4,5,6,8 e porzione di suolo formante i lotti nr. 9,10,11,12,13, e per questi ultimi non procedere all'esproprio.

Il Responsabile del V Settore
arch. Antonio Dolce



COMUNE DI CASTELBUONO
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

**AGGIORNAMENTO
DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DELL'AREA AD
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (P.I.P.)**

Premessa:

Questa Amministrazione Comunale, ha inteso perseguire e facilitare il trasferimento delle attività produttive dal centro abitato nella zona artigianale P.I.P., anche per incrementare le opportunità di crescita imprenditoriale derivanti dalla funzionalità del polo; ha inteso promuovere la transazione ecologica e migliorare sensibilmente la qualità della vita, la mobilità interna e la gestione del traffico urbano nel centro abitato. Ha voluto incentivare i nuovi insediamenti produttivi e favorire gli investimenti di giovani imprenditori, delle donne, nonché le gestioni condivise, quali le cooperative i consorzi, e le A.T.I., etc.; promuovere investimenti green finalizzati a sistemi di efficientamento e risparmio energetico, all'uso di nuove tecnologie meno inquinanti etc.

Articolo 1

Con il presente regolamento vengono definiti:

- 1) I requisiti, i diritti e gli obblighi dei concessionari;
- 2) I criteri ed i corrispettivi per la cessione dei lotti in vendita;
- 3) Le modalità di gestione delle aree attrezzate per insediamenti produttivi.

Articolo 2

La concessione dei lotti in vendita è subordinata all'acquisizione del parere espresso da un'apposita Commissione così composta:

- Dal Sindaco pro-tempore, che la presiede, o un suo delegato;
- Dal Responsabile del Settore Attività Produttive;
- Dal Responsabile del Settore Urbanistica e Patrimonio;
- Da un rappresentante delle Associazioni di Categoria più rappresentative a livello locale;
- Dal Segretario Comunale.

Svolgerà le funzioni di segretario della Commissione un dipendente comunale.

La convocazione della Commissione viene fatta dal Sindaco.

Articolo 3

La Commissione, con i criteri di cui al successivo articolo 7, esamina tutte le richieste pervenute a seguito di bando pubblico emesso dal dirigente del Settore Patrimonio contenente i criteri previsti dal presente regolamento e formula una graduatoria permanente degli aventi diritto, aggiornata e revisionata semestralmente, per l'assegnazione dei lotti edificabili in caso di rinuncia, decadenza o ampliamento dell'area. La Commissione delibera con l'intervento della maggioranza dei membri che la compongono. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti, prevale quello del presidente. Nella formulazione della graduatoria la Commissione dovrà tenere conto delle riserve come determinate ai sensi dell'articolo 5. La graduatoria sarà pubblicata dal Responsabile del Settore Patrimonio. Entro 10 giorni dalla data di adozione della determina, il Dirigente provvede a comunicare per iscritto agli interessati, a mezzo di notifica, la graduatoria e i relativi punteggi a ciascuno assegnati.

Avverso la graduatoria è ammesso ricorso alla stessa Commissione entro 10 giorni dalla data di notifica.



La risposta sarà data entro i successivi 20 giorni, trascorsi i quali il ricorso si intende accolto.

Articolo 4

Le richieste per l'ottenimento in vendita dei lotti edificabili sono avanzate dalle imprese i cui investimenti debbano necessariamente essere green e finalizzati a promuovere sistemi di efficientamento e risparmio energetico, all'uso di nuove tecnologie meno inquinanti.

E' consentita la vendita in pro-quota dei lotti con annessa area di pertinenza, anche alle imprese artigiane che vogliono condividere uno o più lotti, per lo svolgimento di una attività polifunzionale. E' consentito l'accorpamento di più lotti e l'assegnazione degli stessi ad un'unica impresa, prioritariamente alle imprese artigiane o piccole medie imprese già assegnatarie o insediate nella zona artigianale.

La richiesta di accorpamento di più lotti dovrà essere corredata da un'apposita relazione motivata con particolare riferimento alle superficie già occupate per l'esercizio dell'attività e ai motivi dei maggiori fabbisogni futuri e sarà condizionata alla garanzia dell'incremento dei livelli occupazionali e dell'adozione di misure volte alternativamente o cumulativamente al risparmio energetico, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, all'utilizzo di tecniche produttive ecocompatibili.

Articolo 5

A seguito dell'emanazione del bando pubblico, possono presentare istanza per l'assegnazione dei lotti di terreno edificabili i soggetti in possesso dei requisiti, posseduti alla scadenza del bando. L'area P.I.P. viene classificata in tre comparti produttivi al netto dei capannoni esistenti e dei lotti già venduti:

- A) agroalimentare lotti n° 1,2,3 e/o artigiano di produzione – diviene del tipo industriale in assenza di istanze di concessione per l'artigianato di produzione e/o agroalimentare;
- B) artigiano di servizio lotto n. 4 compatibile con le attività agroalimentare confinante;
- C) artigianato-commerciale lotti n° 5, 6, 8 igienicamente compatibile con le attività agroalimentari confinanti e artigianato di servizio;
- D) agroalimentare- commerciale, lotti n° 9, 10, 11, 12, 13 per come si evince dalla tavola P.I.P. approvata.

Per ognuno dei predetti comparti verrà stilata una specifica graduatoria.

Tutte le imprese possono utilizzare i locali realizzati, con esclusione dell'area libera di pertinenza come deposito permanente.

Articolo 6

Le domande di richiesta di concessione del diritto di vendita, dovranno essere presentate al Settore Urbanistica del Comune di Castelbuono compilate dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, cooperativa o consorzio, indicando le generalità, il codice fiscale, la partita IVA, l'ubicazione della sede attuale.

La domanda dovrà indicare:

1. Il tipo di attività che si intende realizzare;
2. L'impegno che il personale da assumere, per le attività artigianali, industriali e commerciali, sia reclutato, almeno per i due terzi, tra i residenti nel comune di Castelbuono e iscritti presso il Centro per l'Impiego territorialmente competente. Tale obbligo non è operante se nelle liste del suddetto Centro per l'Impiego non vi sia personale residente a Castelbuono in possesso di requisiti professionali previsti nell'organico dell'impresa;

Il Certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A.

L'atto costitutivo della società (escluso per le imprese individuali)

3. Piano d'impresa dal quale risulti la tipologia descrittiva dell'attività da realizzare, la descrizione sommaria delle attrezzature e dei macchinari da utilizzare, il costo presunto dell'investimento, il personale che si prevede d'impiegare, la quota di capitale proprio che s'intende investire;

4. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il concorrente si impegna, a pena di decadenza, di sottoscrivere l'atto di assegnazione dei lotti nei modi e nei termini previsti dal presente regolamento. Tale dichiarazione dovrà essere resa, ai sensi del D.P.R. n° 445/2000, dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente;

5. Certificazione D.U.R.C. in corso di validità;

Articolo 7

La Commissione, istituita ai sensi dell'art.2, valuta l'ammissibilità di ogni singola richiesta di concessione attraverso l'esame della documentazione presentata. L'assegnazione del lotto in vendita, a scomputo del prezzo determinato, per come previsto dalla delibera di G.M. n.101 del 05.09.2018 esecutiva, è subordinata alla formazione di una graduatoria per singolo comparto produttivo, tenendo conto dei seguenti criteri:

1. trasferimento di attività artigianali esistenti nel centro storico del comune	Punti 30
2. trasferimento di attività artigianali esistenti nel centro abitato, ma fuori dal centro storico	Punti 20
3. trasferimento di attività artigianali esistenti fuori dal centro abitato o fuori dal territorio comunale	Punti 10
4. inquinamento acustico superiore a 30	Punti 10
5. inquinamento ambientale determinato dall'attività	Punti 5
6. imprese che partecipano in gestione condivisa	Punti 5
7. inserimento del progetto in un programma di finanziamento pubblico	Punti 2
8. per il fatturato dell'azienda superiore a 400 mila euro negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del bando	Punti 5
9. per il fatturato dell'azienda superiore a 200 mila euro negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del bando	Punti 2
10. esercizio ubicato in locali non di proprietà del richiedente	Punti 6
11. residenza del titolare nel Comune di Castelbuono	Punti 3
12. imprese composte a maggioranza da donne e da under 35	Punti 15
13. per ogni dipendente a tempo indeterminato in servizio alla data di pubblicazione del bando	Punti 2
14. per ogni dipendente da assumere a tempo indeterminato	Punti 5

La Commissione per ciascuna istanza pervenuta, individua i requisiti posseduti dalla ditta richiedente, attribuisce a ciascun requisito posseduto il punteggio sulla base delle priorità sopra stabilite e determina il punteggio da assegnare a ciascuna ditta ai fini della formazione della graduatoria.

La Commissione, in applicazione del principio del soccorso istruttorio, in sede di esame delle istanze, può disporre la regolarizzazione di quelle incomplete, l'integrazione della documentazione con ulteriori elementi di giudizio ove quelli indicati non dovessero risultare sufficienti per una corretta ed obiettiva valutazione, assegnando a tale scopo un termine non superiore a 15 giorni.

Divenuta definitivamente esecutiva la graduatoria, seguendo l'ordine di questa, vengono convocati dall'Ufficio i richiedenti per la scelta dell'area sulla base del numero dei lotti disponibili nel comparto di riferimento.

La graduatoria con i relativi punteggi assegnati ed i pareri definitivi della commissione vengono approvati con Determinazione del Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio.

Entro 20 giorni dalla data di adozione della suddetta Determinazione, il Responsabile provvede a comunicare per iscritto agli interessati, a mezzo notifica, la graduatoria ed i relativi punteggi a ciascuno assegnato.

Analoga comunicazione per iscritto dovrà essere notificata nei confronti dei richiedenti non inseriti nella graduatoria approvata. Tali imprese, entro 10 giorni dall'avvenuta notifica della Determina di approvazione della graduatoria potranno produrre opposizione alla Commissione.

Il Responsabile del Settore Patrimonio dovrà comunicare la decisione della Commissione entro 10 giorni.

Articolo 8

Divenuta definitivamente esecutiva la graduatoria, seguendo l'ordine di questa, vengono convocati dal Responsabile dell'Ufficio Urbanistica e Patrimonio i richiedenti per la scelta dell'area sulla base del numero di lotti disponibili nel comparto di riferimento.

Nel procedere alle assegnazioni, dei lotti edificabili, si terrà presente dei diversi comparti di appartenenza dei richiedenti e si opererà con criteri di omogeneità.

Nel caso in cui la disponibilità dei lotti da assegnare, in base anche alle richieste di accorpamento e/o frazionamento dei lotti, non è sufficiente a soddisfare tutte le richieste utilmente inserite in graduatoria, il Responsabile dell'Ufficio Urbanistica e Patrimonio può proporre l'assegnazione di lotti non accorpati, sempre che le ditte dichiarino di accettarli con riferimento alla funzionalità per l'attività da svolgere.

Dell'avvenuta assegnazione verrà data comunicazione scritta all'impresa richiedente la quale, entro 10 giorni dalla notifica, dovrà comunicare, a mezzo di lettera raccomandata, il proprio assenso. Decorso infruttuosamente il termine assegnato, la richiesta si intende decaduta e si procederà alla revoca dell'assegnazione.

Articolo 9

La formale concessione del diritto di vendita del lotto edificabile è subordinata alla stipula di una apposita convenzione sottoscritta dal Responsabile del Settore Patrimonio del Comune di Castelbuono e dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concessionaria.

Tale convenzione, viene allegata al presente regolamento, come schema tipo.

Articolo 10

Il concessionario si obbliga, anche in conformità alle disposizioni contenute nei successivi articoli, a realizzare, sull'area oggetto della concessione, il programma costruttivo avanti indicato consistente nell'edificazione di un capannone destinato ad opificio artigianale o piccola e media impresa industriale e/o commerciale ed eventuale contemporanea definizione delle opere di urbanizzazione necessarie per rendere funzionale il lotto stesso.

Articolo 11

Per la cessione delle aree in diritto di proprietà il prezzo di vendita per metro quadro sarà corrispondente al prezzo stabilito dal piano Comunale delle Alienazioni 2021 regolarmente approvato dalla G.M.. A scomputo totale del prezzo così determinato, ove non esistessero le opere di urbanizzazione, il concessionario (e/o concessionari temporaneamente riuniti) del lotto dovrà presentare al Comune di Castelbuono progetto esecutivo con allegato computo metrico estimativo delle opere di urbanizzazione da realizzare afferenti il lotto, da sottoporre al parere del Settore LL.PP. circa la congruità dei prezzi, e della conformità del progetto alle previsioni del P.I.P. per il parere tecnico-urbanistico, anche sulla valutazione di merito delle opere previste nel C.M., affinché sia rilevato ed accertato che l'effettivo valore dell'istituto dello scomputo sia superiore o almeno pari all'importo degli oneri di urbanizzazione dovuti e dei lavori da eseguire.

Articolo 12

La stipula dell'atto di compravendita deve avvenire entro 60 giorni dalla data di notifica dell'assegnazione al soggetto beneficiario. L'inosservanza ingiustificata di tale termine da parte dell'assegnatario comporta l'immediata revoca dell'assegnazione.

Articolo 13

Gli assegnatari dei lotti, entro 10 mesi dalla notifica dell'avvenuta assegnazione, devono presentare il progetto esecutivo delle opere da realizzare munito dei pareri previsti per legge. Decorso infruttuosamente tale termine, la richiesta si intende decaduta e si procederà alla revoca dell'assegnazione con delibera di G.M.

Prima del rilascio del Permesso di Costruire il concessionario dovrà stipulare apposita convenzione e apposito rogito di vendita del lotto edificabile.

Tutte le spese contrattuali e consequenziali relative alla stipula della convenzione e dell'atto di vendita, compreso il frazionamento del lotto, sono a carico dell'assegnatario.

Gli oneri dovuti per i lotti assegnati in vendita, decorrono dal primo giorno del mese successivo a quello di stipula della convenzione medesima.

Il compratore o gli eventuali aventi causa si impegnano a mantenere in buono stato di conservazione, secondo gli standard correnti, tutte le parti del fabbricato e i servizi interni al lotto assegnato.

Articolo 14

L'affidatario dovrà improrogabilmente, pena la nullità dell'affidamento, presentare istanza per l'ottenimento del Permesso di Costruire entro anni uno dalla data di aggiudicazione; mentre i lavori oggetto del permesso di costruire con l'acquisizione dei pareri necessari, dovranno iniziare entro il successivo anno dal rilascio dello stesso, ed essere realizzati entro i successivi tre anni dall'inizio dei lavori, secondo quanto previsto dalle leggi vigenti. In caso di effettiva e comprovata necessità, il Comune potrà concedere eventuali proroghe di fine lavori purché, nel rispetto della normativa vigente.

L'attività d'impresa dovrà iniziare, improrogabilmente, entro un anno dall'ultimazione dei lavori. L'inosservanza dei termini di cui ai precedenti commi, ove l'assegnatario non dimostri la non imputabilità alla sua volontà, comporta la risoluzione del contratto stipulato. In tal caso si applica la procedura prevista dall'art.1454 del Codice Civile.

Le opere da realizzare, a cura degli assegnatari, nei lotti concessi in vendita, devono avere le caratteristiche costruttive fissate nel successivo art.15 e nel permesso di costruire. Tutte le aree, edifici, manufatti ed impianti rimarranno vincolati alla specifica destinazione prevista nel permesso di costruire.

Articolo 15

Nei lotti assegnati è consentita, da parte dell'impresa concessionaria, la costruzione di edifici nel rispetto delle tipologie fissate nel piano PIP; è fatto obbligo di rispettare le vigenti disposizioni comunali in materia di edilizia, le norme igienico sanitarie e le leggi in materia di tutela ambientale. E' consentito il cambio d'uso funzionale all'interno della stessa categoria così come previsto dalla normativa vigente di settore.

È esclusa in ogni caso la tipologia di edilizia abitativa o mista.

Articolo 16

Prima dell'effettivo inizio dei lavori il concessionario dovrà richiedere a questo Comune, la redazione del verbale di allineamento e quote.

Le opere realizzate a qualunque titolo nei lotti dati in vendita non potranno subire modifiche di alcun genere se non quelle regolarmente approvate dagli organi competenti.

Il Comune si riserva il diritto di far eseguire in qualunque momento, a cura del personale all'uopo incaricato, controlli e verifiche, e di ordinare eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

Qualora in corso d'opera venissero accertate difformità rispetto al progetto approvato, viene emessa immediata sospensione dei lavori ed ordinanza di rimessa in pristino dello stato dei luoghi che dovrà avvenire entro il termine perentorio che gli verrà assegnato. L'ordinanza non interrompe il decorso dei termini stabiliti per l'ultimazione dei lavori.

Il concessionario entro 60 giorni dal fine lavori, dovrà presentare la Segnalazione Certificata di Agibilità nei modi previsti dalla vigente normativa di settore.

Articolo 17

E' consentito l'esercizio di attività di vendita al minuto da parte dei soggetti assegnatari o di commercio all'ingrosso alle seguenti condizioni:

1) nel caso di attività industriali o artigianali, la superficie di vendita non può superare 1/3 di quella destinata all'attività produttiva, calcolata con esclusione dei locali di servizio (bagni, spogliatoi, uffici, ecc.) e i prodotti commercializzati devono essere quelli di propria produzione.

2) per tutte e tre le tipologie di attività, la superficie di vendita al minuto deve essere distinta e separata da quella destinata ad altri usi e dotata di un proprio ingresso dall'esterno. Nel caso in cui gli immobili vengano adibiti, anche parzialmente, ad attività non compatibili con la previsione del PIP, l'Amministrazione Comunale, con provvedimento motivato del Responsabile del Settore Urbanistica e Patrimonio e previa diffida ex art.1454 del Codice Civile, dispone la revoca degli atti di cessione, per inadempimento, con gli effetti di cui alle norme vigenti in materia. Eventuali modifiche alla originaria destinazione d'uso, sempre se compatibili con le finalità del PIP e di quanto previsto nel presente Regolamento, dovranno essere autorizzate dall'Ufficio, previa relazione istruttoria del responsabile di procedimento. Qualora le infrazioni commesse attengano al cambio di destinazione d'uso non autorizzato ma conforme con le previsioni del P.I.P., verrà applicata la sanzione pecuniaria prevista dal D.P.R. 380/2001.

Articolo 18

Per i primi cinque anni dalla data di ultimazione degli immobili realizzati nelle aree PIP, le tasse e le imposte locali sono ridotte nella misura del cinquanta per cento rispetto a quella applicata nella restante parte del territorio comunale.

La realizzazione, la manutenzione ed il rifacimento delle opere ricadenti nelle aree PIP (opere di urbanizzazione primarie) è di competenza del Comune, per le opere già realizzate e collaudate.

Le nuove opere di urbanizzazione afferenti i lotti da cedere in vendita, saranno realizzate dai concessionari associati nelle forme di legge, a scemuto del prezzo di vendita così come stabilito nel piano di alienazione approvato dal Consiglio Comunale. Dovrà all'uopo essere presentato computo metrico.

In caso di accertata necessità tali competenze, nonché la gestione dei servizi reali e formativi da erogare a favore delle imprese, potranno essere affidate a società o organismi consortili appositamente costituiti.

Potranno far parte delle predette società o organismi consortili gli enti territoriali interessati e società di servizi ed associazioni di categoria firmatari di contratti collettivi di lavoro a livello nazionali.

Gli statuti delle società o degli organismi consortili di cui al presente articolo saranno vagliate dall'Amministrazione Comunale preliminarmente alla stipula delle apposite convenzioni.

Articolo 19

Per quanto non determinato nel presente regolamento si fa riferimento al D.A. Commercio ed Industria del 8/02/91 e s.m.i., sia per quanto riguarda la disciplina della materia sia per la competenza degli organi.

COMUNE DI CASTELBUONO
Città Metropolitana di Palermo

del.....

Rep..... Scritt.priv.

Oggetto: ATTO DI CONVENZIONE PER LA CESSIONE IN PROPRIETA' E
REGOLAMENTAZIONE DELLE AREE AD USO COMMERCIALE-AGROALIMENTARE-
ARTIGIANALE-INDUSTRIALE IN LOCALITA' PIANO MARCHESE - S.LUCIA NEL
COMUNE DI CASTELBUONO (PA)

L'anno duemilaventidue il giorno _____ del mese di _____ nella sede
Municipale di Castelbuono in Via S. Anna n. 25 sono personalmente comparsi i Signori:

da una parte, per il Comune di Castelbuono, l'arch. Dolce Antonio nato a Palermo (PA) il
06.03.1961 e residente in Cefalu' via Stromboli s.n.c. che interviene nella sua qualità di
Responsabile di Posizione Organizzativa del V Settore Tecnico Urbanistica-Patrimonio e
Manutenzione e legale rappresentante del Comune di Castelbuono (in prosieguo chiamato
"Comune") in esecuzione della Determinazione Sindacale di nomina n. 03 del 03/03/2020 Cod.
Fiscale 00310810825;

dall'altra parte, i/il Signori:

..... nato a (....) il e
residente in (.....) Via n.....C.F.P.IVA
..... con sede in iscritto al REA (PA)

.....;
Detti comparenti, aventi i requisiti di legge, della cui identità personale io Responsabile del V
Settore Comunale sono certo per conoscenza personale e diretta:

PREMETTONO

- che il Comune di Castelbuono è dotato di una zona attrezzata per l'insediamento di attività produttive artigianali e di piccole e medie industrie site in località Piano Marchese-S.Lucia;
- che con deliberazione consiliare n.52 del 22/9/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il P.I.P. per gli insediamenti produttivi nell'area ex SIRAP;
- che con deliberazione consiliare n.54 del 27/9/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il nuovo Regolamento di gestione della zona artigianale comunale (nel prosieguo indicato quale Regolamento) e lo Schema di Convenzione tipo;
- che con le deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, n. 19 del 27/2/2017 e n. 26 del 22/3/2017 la Giunta Municipale ha provveduto, a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Comunale della relativa graduatoria ad assegnare dei lotti di terreno edificabili nel comparto agroalimentare, nonché l'esistente capannone, posti all'interno dell'Area Artigianale ricadente all'interno del P.I.P. del Comune di Castelbuono;
- che con deliberazione consiliare n. 13 del 19/4/2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il P.I.P. per gli insediamenti produttivi nell'area ex SIRAP;
- che, per come riportato nella richiamata deliberazione consiliare n.13/2017, l'area risulta in massima parte urbanizzata e che il P.I.P. approvato è presupposto fondamentale per l'edificazione delle aree;
- nella considerazione che le opere di urbanizzazione relative al computo loro assegnato risultano in parte realizzate e in parte da realizzare, al momento può procedersi alla cessione in proprietà dei

- rimanenti lotti, in particolare i lotti nr. 1-2-3-4-5-6-8, nonché la quota parte indivisa dei lotti nr.9-10-11-12-13;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale nr.28 del 07.07.2021, è stata adottata la variante per l'assestamento relativa agli errori materiali scaturenti dall'avvenuto corretto rilievo delle opere di urbanizzazione pubbliche nell'area P.I.P.
 - che in data 10.09.2021 è stata sottoscritta Convenzione rep. nr.869, scritt.priv.per la cessione in proprietà e per la regolamentazione delle aree individuate dei lotti nr. 14 e 15 che successivamente, sono stati ceduti con atto notarile in proprietà a terzi;
 - che il lotto nr.7 di proprietà comunale risulta già essere stato ceduto in diritto di proprietà a terzi;
 - che ad oggi, risultano da assegnare e cedere in diritto di proprietà i lotti nr. 1-2-3-4-5-6-8 e la quota parte indivisa dei lotti nr.9-10-11-12-13, facenti parte dei comparti meglio individuati nell'art.5 del Regolamento oggetto di modifica;
 - che nelle more della definizione delle opere di urbanizzazione ancora mancanti si può procedere alla stipula della presente convenzione avente per oggetto la cessione dei seguenti lotti: nr. 1-2-3-4-5-6-8, e la quota parte indivisa dei lotti nr.9-10-11-12-13, le cui opere di urbanizzazione in parte già esistenti risultano funzionali;

Tutto ciò premesso le parti stipulano la presente convenzione

TITOLO I

Generalità sul contratto della cessione in proprietà

Art.1

Soggetti ed oggetto della cessione

Il Comune di Castelbuono, in persona del costituito suo legale rappresentante, concede, sin d'ora, alla società che come sopra rappresentata accetta, per se e per i suoi aventi causa, la cessione in proprietà del lotto/i:

- "lotto nr..... area ex SIRAP" e delle relative aree avente complessivamente una superficie catastale di mq. distinte in catasto dalle p.lle del fg. Nr.22, come da frazionamento redatto dal geom. Mazzola Mario PA 3864.

Detto lotto di terreno risulta colorato in rosso nella planimetria, che, sottoscritta dai componenti e da me Responsabile del V Settore si allega ad integrare il presente atto sotto la lettera "A". Il diritto di cui sopra si intende esteso anche alla utilizzazione del sottosuolo nei limiti necessari alla esecuzione delle opere previste dal permesso di costruire.

Si precisa che il concessionario si impegna, anche in conformità alle disposizioni particolari contenute nei successivi articoli ad edificare il lotto di terreno ceduti in proprietà con la presente convenzione.

Art.2

Prescrizione e modalità di carattere generale

La cessione come sopra indicata è esercitata nei limiti e con le modalità fissate nella presente convenzione, secondo i principi generali e le norme vigenti in materia.

La cessione è estesa:

- al lotto di terreno edificabile oggetto della presente convenzione;

Il progetto di costruzione dell'opificio dovrà corrispondere alle modalità fissate nel P.I.P. e/o a quelle comunque compatibili con le norme di attuazione e regolamentari vigenti.

Tutte le aree, edifici, manufatti ed impianti rimangono vincolati alle destinazioni e modalità di utilizzazione indicate nella presente convenzione e nel permesso di costruire.

Titolo II

Determinazione del prezzo di cessione in proprietà Modalità di pagamento - Sanzioni - Durata

L'area viene assegnata nello stato di fatto in cui trovasi, mentre il concessionario si impegna a mantenerla con le modifiche da egli apportate giuste le autorizzazioni comunali che si andranno a rilasciare dopo la stipula della presente convenzione.

Tutte le aree, edifici, manufatti ed impianti, rimarranno vincolati alla specifica destinazione indicata nel permesso per costruire.

Nell'area assegnata è consentita, da parte dell'impresa assegnataria, la realizzazione dell'insediamento nel rispetto delle tipologie fissate nel P.I.P. (piano degli insediamenti produttivi) e/o a quelle comunque compatibili con le norme di attuazione e regolamentari vigenti.

E' fatto obbligo di rispettare le vigenti disposizioni comunali in materia di edilizia, le norme igienico sanitarie e le leggi in materia di tutela ambientale.

Il concessionario rimane obbligato a presentare il progetto esecutivo per l'acquisizione del relativo titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori entro 24 mesi dalla stipula della presente convenzione, da perfezionarsi con il rogito pubblico da stipularsi dal Notaio scelto dal concessionario entro il mese successivo dalla stipula della presente.

E' esclusa in ogni caso la tipologia di edilizia abitativa o mista.

Le opere realizzate a qualunque titolo nei lotti non potranno subire modifiche di alcun genere se non quelle regolarmente approvate dagli organi competenti.

Il Comune si riserva il diritto di far eseguire in qualunque momento, a cura del personale all'uopo incaricato, controlli e verifiche, e di ordinare eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

Qualora in corso d'opera venissero accertate difformità rispetto al progetto approvato, viene emessa immediata sospensione dei lavori ed ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi che dovrà avvenire entro il termine perentorio che gli verrà assegnato. L'ordinanza non interrompe il decorso dei termini stabiliti per l'ultimazione dei lavori.

Le operazioni di verifica, ai fini del rilascio del certificato di agibilità, dovranno essere effettuate entro trenta giorni dalla richiesta del concessionario ed il relativo certificato dovrà essere emesso entro sessanta giorni da tale data, salvo maggiori termini derivanti da vigenti disposizioni o da pareri obbligatori, che devono essere resi da parte di altri organi pubblici.

Il concessionario, dovrà rispettare i termini fissati nel permesso per costruire per l'inizio e l'ultimazione delle opere, nonché quelli eventualmente assegnati con ordinanze sindacali o dirigenziali.

In caso di effettiva e comprovata necessità, tuttavia il Comune potrà concedere eventuali proroghe purché, nel complesso, non superiori a dodici mesi.

L'inosservanza dei termini comunque prorogati, fissati per l'inizio e l'ultimazione dei lavori, nonché quelli assegnati con eventuali ordinanze, comporterà l'automatica decadenza della presente convenzione e la risoluzione dell'atto di cessione per colpa e in danno del concessionario.

L'immobile deve essere utilizzato esclusivamente dal concessionario e i suoi aventi causa in conformità a quanto previsto dal Regolamento.

Oltre che nei casi previsti dai precedenti articoli, fatti salvi i casi in cui il fatto assume grave rilevanza penale, si ha la decadenza della convenzione o la risoluzione dell'atto di cessione per colpa e in danno del concessionario qualora:

1. non venga dato inizio ai lavori entro il termine di 24 mesi dalla data di stipula della presente convenzione;
2. vengano realizzate opere edilizie gravemente difformi da quelle previste nel permesso di costruire;
3. si verifichino nella società modifiche negli scopi istituzionali non comunicati all'Amministrazione Comunale;
4. il concessionario ponga in essere atti che, in modo diretto o indiretto, compromettano le finalità pubbliche e sociali per le quali l'insediamento produttivo è stato realizzato;

venga notificato al Comune, a mezzo dell'ufficiale giudiziario e su istanza dell'istituto di credito ha eventualmente concesso all'impresa un mutuo ipotecario per il finanziamento delle

costruzioni, l'inadempienza dell'impresa medesima nel pagamento dell'equivalente di almeno due semestralità consecutive del mutuo.

Art.9

Decadenza della Concessione

La decadenza della concessione o la risoluzione del contratto di cessione in proprietà, per qualsiasi motivo avvenga, è dichiarata con delibera di Giunta Municipale la quale determina le sanzioni e la pena pecuniaria da comminare nel rispetto del precedente articolo.

Art. 10

Riacquisizione del lotto

In caso di cessazione dell'attività lavorativa da parte del concessionario che ha acquistato il lotto in proprietà, nell'eventuale successiva vendita del lotto e degli edifici realizzati il Comune si potrà avvalere del diritto di prelazione. Resta fatto salvo, in ogni caso, che l'eventuale vendita diretta a terzi non potrà avvenire che con soggetti aventi i requisiti per insediamenti nelle aree ad uso artigianale/industriale, in qualsiasi caso è necessaria la preventiva approvazione del Comune sentita la Commissione di cui all'art. 2 del Regolamento comunale che valuterà i requisiti del nuovo acquirente.

In caso di utilizzo del diritto di prelazione per la riacquisizione del lotto venduto l'equo indennizzo dello stesso da corrispondere al precedente concessionario o agli aventi diritto sarà determinato dal Comune sulla base della spesa sostenuta dalla ditta concessionaria dimostrata da legali titoli giustificativi, da rivalutare in base agli indici ISTAT vigenti alla data dell'acquisizione, cui va decurtata la percentuale scaturente dall'applicazione dell'art. 20 della L. 392/78.

Art. 11

Aspetti finanziari

Per tutti gli aspetti finanziari legati alla riscossione dei canoni come sopra determinati, il loro aggiornamento e l'applicazione delle eventuali sanzioni per il ritardato versamento è competente il Settore Finanziario del Comune di Castelbuono di concerto con il Settore Tecnico/Urbanistica.

Art.12

Aspetti tecnici

Il concessionario riunito in consorzio dovrà farsi carico della redazione del progetto che dovrà essere approvato dal Comune, nonché della esecuzione di tutte le opere necessarie secondo la normativa vigente e delle altre spese necessarie alla realizzazione dell'impianto antincendio.

Art. 13

Varie e finali

Le spese accessorie e conseguenti alla convenzione sono a carico del concessionario. Quant'altro non previsto espressamente è regolato dalle disposizioni vigenti in materia oltre che dal relativo Regolamento comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.54/2016. Le parti eleggono domicilio, il Comune di Castelbuono presso la casa Comunale in Via S. Anna n.25 e la parte conduttrice presso la propria sede sita in Castelbuono (PA) Piazza Margherita n.10. Le spese del presente atto, della sua registrazione, nonché delle quietanze e relative tasse, sono a carico del concessionario che dovrà provvedere ai relativi adempimenti nei termini di legge.

Castelbuono, 2022

Per il Comune di Castelbuono

arch. Dolce Antonio _____

La parte acquirente _____

Per l'autentica delle firme il Responsabile del V Settore Tecnico certifica l'identità dei convenuti dei quali sono certo per conoscenza personale e diretta.

Arch. Dolce Antonio _____

230PS 22 NOV. 2021



COMUNE DI CASTELBUONO
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

→ Al Presidente del Consiglio
Al Segretario Generale
E p.c. al Sindaco

OGGETTO: Emendamento tecnico “aggiornamento Regolamento comunale Gestione della zona artigianale – Piano Insediamenti Produttivi”

Visto la proposta di deliberazione di Consiglio comunale avente ad oggetto *Approvazione aggiornamento Regolamento Comunale “Gestione della zona Artigianale piano Insediamenti produttivi” e Schema di Convenzione;*

Considerato che il D.lgs 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., ha sancito la separazione tra le funzioni di controllo e indirizzo politico e l’attività di gestione amministrativa, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 97 della Costituzione secondo cui la pubblica amministrazione è improntata al principio del “buon andamento e imparzialità”;

Ritenuto necessario emendare il Regolamento in oggetto determinando una diversa composizione della commissione per la valutazione e la definizione della graduatoria valevole per l’assegnazione dei lotti, non prevedendo la presenza del Sindaco pro-tempore o un suo delegato;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto il Decreto Legislativo n. 165/2001;

Tutto quanto sopra visto e considerato si propone il seguente emendamento al Regolamento comunale per la “Gestione della zona Artigianale piano Insediamenti produttivi”;

EMENDAMENTO

Sostituire l’articolo 2 con il seguente:

Articolo 2

La concessione dei lotti in vendita è subordinata all’acquisizione del parere espresso da un’apposita Commissione così composta:

- Dal Responsabile del Settore Urbanistica, Patrimonio e Attività Produttive, che la presiede;
- Da un Rappresentante delle Associazioni di Categoria più rappresentative a livello locale, il cui nominativo verrà individuato dalle stesse e comunicato al Comune;
- Dal Segretario comunale.

Svolgerà le funzioni di segretario della Commissione un dipendente comunale.

La convocazione della Commissione viene fatta dal Presidente.

Castelbuono, li 22/11/2021

Il Responsabile dei V Settore
Arch. Antonio Dolce



22.11.2021
si esprime parere tecnico favorevole





DEMOCRATICI PER CASTELBUONO
GRUPPO CONSILIARE

Al Presidente del Consiglio
Al Segretario Generale
E p.c. al Sindaco

OGGETTO: Emendamento "aggiornamento Regolamento comunale Gestione della zona artigianale – Piano Insediamenti Produttivi"

Visto la proposta di deliberazione di Consiglio comunale avente ad oggetto *Approvazione aggiornamento Regolamento Comunale "Gestione della zona Artigianale piano Insediamenti produttivi" e Schema di Convenzione;*

Vista la premessa allo stesso regolamento che recita *"Questa Amministrazione Comunale, ha inteso perseguire e facilitare il trasferimento delle attività produttive dal centro abitato nella zona artigianale P.I.P., anche per incrementare le opportunità di crescita imprenditoriale derivanti dalla funzionalità del polo; ha inteso promuovere la transazione ecologica e migliorare sensibilmente la qualità della vita, la mobilità interna e la gestione del traffico urbano nel centro abitato. Ha voluto incentivare i nuovi insediamenti produttivi e favorire gli investimenti di giovani imprenditori, delle donne, nonché le gestioni condivise, quali le cooperative, i consorzi e le A.T.I., etc.; promuovere investimenti green finalizzati a sistemi di efficientamento e risparmio energetico, all'uso di nuove tecnologie meno inquinanti, etc."*

Ritenuto necessario emendare il Regolamento in oggetto, in quanto i criteri di valutazione di cui all'art. 7 devono essere corrispondenti a quanto espresso in premessa, riconoscendo e valorizzando un punteggio collegato al raggiungimento degli obiettivi strategici e programmatici individuati;

Ritenuto inoltre opportuno meglio esplicitare il criterio posto al n. 4, facendo riferimento esclusivamente ad attività artigianali già esistenti e che intendono trasferirsi presso la zona Artigianale;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000;



Visto il Decreto Legislativo n. 165/2001;

Tutto quanto sopra visto e considerato si propone il seguente emendamento al Regolamento comunale per la "Gestione della zona Artigianale piano Insediamenti produttivi";

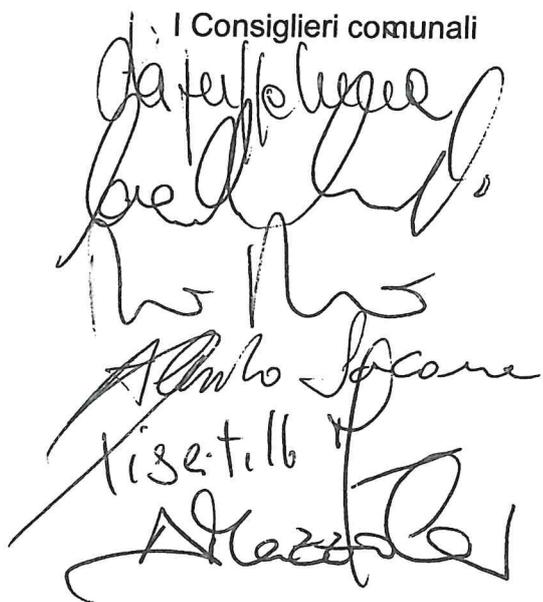
EMENDAMENTO

All'articolo 7, integrare e/o sostituire i seguenti nuovi criteri e relativi punteggi:

- | | |
|--|--------------------------|
| 4. trasferimento di attività artigianali esistenti con inquinamento acustico superiore a 110 dB _{SPL} | punti 10 |
| 5. inquinamento ambientale determinato dall'attività (in termini di emissioni di CO ₂ , gestione, smaltimento e riutilizzo delle acque reflue e rispetto dei Criteri Ambientali Minimi vigenti) | punti 15 5-10 |
| 15. Certificazione energetica degli edifici | |
| B | punti 2 |
| A1 | punti 4 |
| A2 | punti 6 |
| A3 | punti 8 |
| A4 | punti 10 |

Castelbuono, li 22/11/2021

I Consiglieri comunali



Si esprime
favorevolmente 22-11-2021




REGOLAMENTO APPROVATO

COMUNE DI CASTELBUONO

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DELL'AREA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (P.I.P.)

Premessa

Questa Amministrazione Comunale, ha inteso perseguire e facilitare il trasferimento delle attività produttive dal centro abitato nella zona artigianale P.I.P., anche per incrementare le opportunità di crescita imprenditoriale derivanti dalla funzionalità del polo; ha inteso promuovere la transazione ecologica e migliorare sensibilmente la qualità della vita, la mobilità interna e la gestione del traffico urbano nel centro abitato. Ha voluto incentivare i nuovi insediamenti produttivi e favorire gli investimenti di giovani imprenditori, delle donne, nonché le gestioni condivise, quali le cooperative e i consorzi, e le A.T.I., etc.; promuovere investimenti green finalizzati a sistemi di efficientamento e risparmio energetico, all'uso di nuove tecnologie meno inquinanti etc.

Articolo 1

Con il presente regolamento vengono definiti:

- 1) i requisiti, i diritti e gli obblighi dei concessionari;
- 2) i criteri ed i corrispettivi per la cessione dei lotti in vendita;
- 3) le modalità di gestione delle aree attrezzate per insediamenti produttivi.

Articolo 2

La concessione dei lotti in vendita è subordinata all'acquisizione del parere espresso da un'apposita Commissione così composta:

- dal Responsabile del Settore Urbanistica-Patrimonio e Attività Produttive, che la presiede;
- da un Rappresentante delle associazioni di categoria più rappresentative a livello locale;
- dal Segretario Comunale.

Svolgerà le funzioni di segretario della Commissione un dipendente comunale.

Il rappresentante delle associazioni di categoria verrà individuato dalle stesse. L'Amministrazione comunale si riserva di individuare autonomamente tale nominativo in caso di ritardo della nomina da parte delle associazioni nei tempi stabiliti.

La convocazione della Commissione viene fatta dal Presidente.

Articolo 3

La Commissione, con i criteri di cui al successivo articolo 7, esamina tutte le richieste pervenute a seguito di bando pubblico emesso dal dirigente del Settore Patrimonio contenente i criteri previsti dal presente regolamento e formula una graduatoria permanente degli aventi diritto, aggiornata e revisionata semestralmente, per l'assegnazione dei lotti edificabili in caso di rinuncia, decadenza o ampliamento dell'area.

La Commissione delibera con l'intervento della maggioranza dei membri che la compongono. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti.

Ufficio Urbanistica • Via Sant'Anna, 25 - 90013 Castelbuono (PA) • Tel. 0921 671013 - Fax 0921 671032 • C.F. 00310810825
www.comune.castelbuono.pa.it - ufficio.urbanistica@comune.castelbuono.pa.it - comune.castelbuono@pec.it



Nella formulazione della graduatoria la Commissione dovrà tenere conto delle riserve come determinate ai sensi dell'articolo 5. La graduatoria sarà pubblicata dal Responsabile del Settore Patrimonio. Entro 10 giorni dalla data di adozione della determina, il Dirigente provvede a comunicare per iscritto agli interessati, a mezzo di notifica, la graduatoria e i relativi punteggi a ciascuno assegnati.

Avverso la graduatoria è ammesso ricorso alla stessa Commissione entro 10 giorni dalla data di notifica. La risposta sarà data entro i successivi 20 giorni, trascorsi i quali il ricorso si intende accolto.

Articolo 4

Le richieste per l'ottenimento in vendita dei lotti edificabili sono avanzate dalle imprese i cui investimenti debbano necessariamente essere green e finalizzati a promuovere sistemi di efficientamento e risparmio energetico, all'uso di nuove tecnologie meno inquinanti.

È consentita la vendita in pro-quota dei lotti con annessa area di pertinenza, anche alle imprese artigiane che vogliono condividere uno o più lotti, per lo svolgimento di una attività polifunzionale.

È consentito, a parità di punteggio di cui all'art. 7, l'accorpamento di più lotti e l'assegnazione degli stessi ad un'unica impresa, prioritariamente alle imprese artigiane o piccole medie imprese già assegnatarie o insediate nella zona artigianale.

La richiesta di accorpamento di più lotti dovrà essere corredata da un'apposita relazione motivata con particolare riferimento alle superficie già occupate per l'esercizio dell'attività e sarà condizionata alla garanzia dell'incremento dei livelli occupazionali e dell'adozione di misure volte alternativamente o cumulativamente al risparmio energetico, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, all'utilizzo di tecniche produttive ecocompatibili.

Articolo 5

L'area P.I.P. viene classificata in quattro comparti produttivi al netto dei capannoni esistenti e dei lotti già venduti:

- A. lotti n° 1-2-3 "agroalimentare" e/o "artigianato di produzione" – diviene del tipo "industriale" in assenza di istanze di concessione per l'artigianato di produzione e/o agroalimentare;
- B. lotto n° 4 "artigiano di servizio" compatibile con le attività agroalimentari confinanti;
- C. lotti n° 5-6-8 "artigianato" e/o "commerciale" igienicamente compatibile con le attività agroalimentari confinanti e artigianato di servizio;
- D. lotti n° 9-10-11-12-13, "agroalimentare-commerciale" per come si evince dalla tavola P.I.P. approvata.

A seguito dell'emanazione del bando pubblico possono presentare istanza per l'assegnazione dei lotti di terreno edificabili i soggetti in possesso dei requisiti, posseduti alla scadenza del bando.

Limitatamente ai comparti di cui alle lettere A), B) e C) verrà stilata una specifica graduatoria.

Tutte le imprese possono utilizzare i locali realizzati, con esclusione dell'area libera di pertinenza che non può essere utilizzata come deposito permanente, ma esclusivamente per movimentazioni di merci.

Articolo 6

Le domande di richiesta di concessione del diritto di vendita, dovranno essere presentate al Settore Urbanistica del Comune di Castelbuono compilate dal titolare o legale rappresentante dell'impresa,

cooperativa o consorzio, indicando le generalità, il codice fiscale, la partita IVA, l'ubicazione della sede attuale.

La domanda dovrà indicare:

1. il tipo di attività che si intende realizzare;
2. l'impegno che il personale da assumere, per le attività artigianali, industriali e commerciali, sia reclutato, almeno per i due terzi, tra i residenti nel comune di Castelbuono e iscritti presso il Centro per l'Impiego territorialmente competente. Tale obbligo non è operante se nelle liste del suddetto Centro per l'Impiego non vi sia personale residente a Castelbuono in possesso di requisiti professionali previsti nell'organico dell'impresa;
3. il Certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A.;
4. l'atto costitutivo della società (escluso per le imprese individuali);
5. Piano d'impresa dal quale risulti la tipologia descrittiva dell'attività da realizzare, la descrizione sommaria delle attrezzature e dei macchinari da utilizzare, il costo presunto dell'investimento, il personale che si prevede d'impiegare, la quota di capitale proprio che s'intende investire;
6. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il concorrente si impegna, a pena di decadenza, di sottoscrivere l'atto di assegnazione dei lotti nei modi e nei termini previsti dal presente regolamento. Tale dichiarazione dovrà essere resa, ai sensi del D.P.R. n° 445/2000, dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente;
7. certificazione D.U.R.C. in corso di validità;
8. capacità finanziaria di almeno il 30% sull'importo dell'investimento proposto.

Articolo 7

La Commissione, istituita ai sensi dell'art.2, valuta l'ammissibilità di ogni singola richiesta di concessione attraverso l'esame della documentazione presentata.

L'assegnazione del lotto in vendita, a scomputo del prezzo determinato, per come previsto dalla delibera vigente al tempo dell'assegnazione, è subordinata alla formazione di una graduatoria per singolo comparto produttivo, tenendo conto dei seguenti criteri:

1	trasferimento di attività artigianali esistenti nel centro storico	Punti 30
2	trasferimento di attività artigianali esistenti nel centro abitato, ma fuori dal centro storico	Punti 20
3	trasferimento di attività artigianali esistenti fuori dal centro abitato	Punti 15
4	trasferimento di attività esistenti fuori dal territorio comunale	Punti 10
5	trasferimento di attività artigianali esistenti con inquinamento acustico superiore a 55 dB SPL (diurno) e 45 dB SPL (notturno)	>5 Punti <10
6	inquinamento ambientale determinato dall'attività (in termini di emissioni di CO ₂ , gestione, smaltimento e riutilizzo delle acque reflue e rispetto dei Criteri Ambientali Minimi vigenti)	>5 Punti <10
7	imprese che partecipano in gestione condivisa	Punti 5
8	inserimento del progetto in un programma di finanziamento pubblico	Punti 2
9	fatturato dell'azienda superiore a 400 mila euro negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del bando	Punti 5

10	per il fatturato dell'azienda superiore a 200 mila euro negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del bando	Punti 2
11	esercizio ubicato in locali non di proprietà del richiedente	Punti 6
12	residenza del titolare nel Comune di Castelbuono	Punti 3
13	imprese composte a maggioranza da donne e da under 35	Punti 15
14	per ogni dipendente a tempo indeterminato in servizio alla data di pubblicazione del bando	Punti 2
15	per ogni dipendente da assumere a tempo indeterminato	Punti 1
16	certificazione energetica degli edifici B	Punti 2
	certificazione energetica degli edifici A1	Punti 4
	certificazione energetica degli edifici A2	Punti 6
	certificazione energetica degli edifici A3	Punti 8
	certificazione energetica degli edifici A4	Punti 10

Nella predisposizione del bando di assegnazione dei lotti, l'ufficio responsabile dovrà tenere conto di eventuali intese, ove esistenti, tra il comune di Castelbuono e i Comuni del comprensorio. Pertanto alle attività artigianali operanti nel territorio dei suddetti Comuni, ovvero alle nuove attività il cui titolare ha residenza presso gli stessi, verrà riconosciuto un punteggio pari all'80% di quello riconosciuto a quello delle attività artigianali locali, relativamente ai criteri nr. 1-2-3-12.

La Commissione per ciascuna istanza pervenuta, individua i requisiti posseduti dalla ditta richiedente, attribuisce a ciascun requisito posseduto il punteggio sulla base delle priorità sopra stabilite e determina il punteggio da assegnare a ciascuna ditta ai fini della formazione della graduatoria.

La Commissione, in applicazione del principio del soccorso istruttorio, in sede di esame delle istanze, può disporre la regolarizzazione di quelle incomplete, l'integrazione della documentazione con ulteriori elementi di giudizio ove quelli indicati non dovessero risultare sufficienti per una corretta ed obiettiva valutazione, assegnando a tale scopo un termine non superiore a 30 giorni.

Divenuta definitivamente esecutiva la graduatoria, seguendo l'ordine di questa, vengono convocati dall'ufficio i richiedenti per la scelta dell'area sulla base del numero dei lotti disponibili nel comparto di riferimento.

La graduatoria con i relativi punteggi assegnati ed i pareri definitivi della commissione vengono approvati con Determinazione del Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio.

Entro 20 giorni dalla data di adozione della suddetta Determinazione, il Responsabile provvede a comunicare per iscritto agli interessati, a mezzo notifica, la graduatoria ed i relativi punteggi a ciascuno assegnato.

Analoga comunicazione per iscritto dovrà essere notificata nei confronti dei richiedenti non inseriti nella graduatoria approvata. Tali imprese, entro 10 giorni dall'avvenuta notifica della Determinazione di approvazione della graduatoria potranno produrre opposizione alla Commissione.

Il Responsabile del Settore Patrimonio dovrà comunicare la decisione della Commissione entro 10 giorni.

Articolo 8

Divenuta definitivamente esecutiva la graduatoria, seguendo l'ordine di questa, vengono convocati dal Responsabile dell'Ufficio Urbanistica e Patrimonio i richiedenti per la scelta dell'area sulla base del numero di lotti disponibili nel comparto di riferimento.

Nel procedere alle assegnazioni dei lotti edificabili, si terrà presente dei diversi comparti di appartenenza dei richiedenti e si opererà con criteri di omogeneità.

Nel caso in cui la disponibilità dei lotti da assegnare, in base anche alle richieste di accorpamento e/o frazionamento dei lotti, non è sufficiente a soddisfare tutte le richieste utilmente inserite in graduatoria, il Responsabile dell'Ufficio Urbanistica e Patrimonio può proporre l'assegnazione di lotti non accorpati, sempre che le ditte dichiarino di accettarli con riferimento alla funzionalità per l'attività da svolgere.

Dell'avvenuta assegnazione verrà data comunicazione scritta all'impresa richiedente la quale, entro 10 giorni dalla notifica, dovrà comunicare, a mezzo di lettera raccomandata, il proprio assenso. Decorso infruttuosamente il termine assegnato, la richiesta si intende decaduta e si procederà alla revoca dell'assegnazione.

Articolo 9

La formale concessione del diritto di vendita del lotto edificabile è subordinata alla stipula di una apposita convenzione sottoscritta dal Responsabile del Settore Patrimonio del Comune di Castelbuono e dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concessionaria.

Articolo 10

Il concessionario si obbliga, anche in conformità alle disposizioni contenute nei successivi articoli, a realizzare, sull'area oggetto della concessione, il programma costruttivo avanti indicato consistente nell'edificazione di un capannone destinato ad opificio artigianale o piccola e media impresa industriale e/o commerciale ed eventuale contemporanea definizione delle opere di urbanizzazione necessarie per rendere funzionale il lotto stesso.

Articolo 11

Per la cessione delle aree in diritto di proprietà il prezzo di vendita per metro quadro sarà corrispondente al prezzo stabilito dal Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari regolarmente approvato dalla G.M.

A scomputo del prezzo così determinato, ove non esistessero le opere di urbanizzazione, il concessionario (e/o concessionari temporaneamente riuniti), dovrà farsi carico della loro realizzazione e il costo del lotto verrà ridotto fino all'80%.

Tale intervento, a cura e spese del concessionario, dovrà essere sottoposto al parere del Settore LL.PP. circa la congruità dei prezzi, e del Settore Tecnico-Urbanistico in merito alla conformità del progetto alle previsioni del P.I.P. nonché per la valutazione di merito delle opere previste, affinché sia rilevato ed accertato che l'effettivo valore dell'istituto dello scomputo sia superiore all'importo degli oneri di urbanizzazione dovuti e dei lavori da eseguire.

Articolo 12

La stipula dell'atto di compravendita deve avvenire entro 10 mesi dalla data di notifica dell'assegnazione al soggetto beneficiario. L'inosservanza ingiustificata di tale termine da parte dell'assegnatario comporta l'immediata revoca dell'assegnazione.

Articolo 13

Gli assegnatari dei lotti, entro 10 mesi dalla notifica dell'avvenuta assegnazione, devono presentare il progetto esecutivo delle opere da realizzare munito dei pareri previsti per legge. Decorso infruttuosamente tale termine, la richiesta si intende decaduta e si procederà alla revoca dell'assegnazione con delibera di G.M.

Tutte le spese contrattuali e consequenziali relative alla stipula della convenzione e dell'atto di vendita, compreso il frazionamento del lotto, sono a carico dell'assegnatario.

Gli oneri dovuti per i lotti assegnati in vendita, decorrono dal primo giorno del mese successivo a quello di stipula della convenzione medesima.

Il compratore o gli eventuali aventi causa si impegnano a mantenere in buono stato di conservazione, secondo gli standard correnti, tutte le parti del fabbricato e i servizi interni al lotto assegnato.

Articolo 14

L'affidatario dovrà improrogabilmente, pena la nullità dell'affidamento, presentare istanza per l'ottenimento del Permesso di Costruire entro 10 mesi dalla data di aggiudicazione; mentre i lavori oggetto del permesso di costruire con l'acquisizione dei pareri necessari, dovranno iniziare entro il successivo anno dal rilascio dello stesso, ed essere realizzati entro i successivi tre anni dall'inizio dei lavori, secondo quanto previsto dalle leggi vigenti. In caso di effettiva e comprovata necessità, il Comune potrà concedere eventuali proroghe di fine lavori purché, nel rispetto della normativa vigente.

L'attività d'impresa dovrà iniziare, improrogabilmente, entro un anno dall'ultimazione dei lavori.

L'inosservanza dei termini di cui ai precedenti commi, ove l'assegnatario non dimostri la non imputabilità alla sua volontà, comporta la risoluzione del contratto stipulato. In tal caso si applica la procedura prevista dall'art.1454 del Codice Civile.

Le opere da realizzare, a cura degli assegnatari, nei lotti concessi in vendita, devono avere le caratteristiche costruttive fissate nel successivo art. 15 e nel permesso di costruire. Tutte le aree, edifici, manufatti ed impianti rimarranno vincolati alla specifica destinazione prevista nel permesso di costruire.

Articolo 15

Nei lotti assegnati è consentita, da parte dell'impresa concessionaria, la costruzione di edifici nel rispetto delle tipologie fissate nel piano PIP; è fatto obbligo di rispettare le vigenti disposizioni comunali in materia di edilizia, le norme igienico sanitarie e le leggi in materia di tutela ambientale. È consentito il cambio d'uso funzionale all'interno della stessa categoria così come previsto dalla normativa vigente di settore.

È esclusa in ogni caso la tipologia di edilizia abitativa o mista.

Articolo 16

Prima dell'effettivo inizio dei lavori il concessionario dovrà richiedere a questo Comune, la redazione del verbale di allineamento e quote.

Le opere realizzate a qualunque titolo nei lotti dati in vendita non potranno subire modifiche di alcun genere se non quelle regolarmente approvate dagli organi competenti. Il Comune si riserva il diritto

di far eseguire in qualunque momento, a cura del personale all'uopo incaricato, controlli e verifiche, e di ordinare eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

Qualora in corso d'opera venissero accertate difformità rispetto al progetto approvato, viene emessa immediata sospensione dei lavori ed ordinanza di rimessa in pristino dello stato dei luoghi che dovrà avvenire entro il termine perentorio che gli verrà assegnato. L'ordinanza non interrompe il decorso dei termini stabiliti per l'ultimazione dei lavori.

Il concessionario entro 60 giorni dal fine lavori, dovrà presentare la Segnalazione Certificata di Agibilità nei modi previsti dalla vigente normativa di settore.

Articolo 17

È consentito l'esercizio di attività di vendita al minuto da parte dei soggetti assegnatari o di commercio all'ingrosso alle seguenti condizioni:

1. nel caso di attività agroalimentari e/o artigianali di produzione e/o artigianali di servizio, la superficie di vendita non può superare 1/3 di quella destinata all'attività produttiva, calcolata con esclusione dei locali di servizio (bagni, spogliatoi, uffici, etc.) e i prodotti commercializzati devono essere quelli di propria produzione.
2. per le altre tipologie di attività, la superficie di vendita al minuto deve essere distinta e separata da quella destinata ad altri usi e dotata di un proprio ingresso dall'esterno.

Nel caso in cui gli immobili vengano adibiti, anche parzialmente, ad attività non compatibili con la previsione del PIP, l'Amministrazione Comunale, con provvedimento motivato del Responsabile del Settore Urbanistica e Patrimonio e previa diffida ex art.1454 del Codice Civile, dispone la revoca degli atti di cessione, per inadempimento, con gli effetti di cui alle norme vigenti in materia. Eventuali modifiche alla originaria destinazione d'uso, sempre se compatibili con le finalità del PIP e di quanto previsto nel presente Regolamento, dovranno essere autorizzate dall'Ufficio, previa relazione istruttoria del responsabile di procedimento. Qualora le infrazioni commesse attengano al cambio di destinazione d'uso non autorizzato ma conforme con le previsioni del P.I.P., verrà applicata la sanzione pecuniaria prevista dal D.P.R. 380/2001.

Articolo 18

Per i primi cinque anni dalla data di ultimazione degli immobili realizzati nelle aree PIP, le tasse e le imposte locali sono ridotte nella misura del cinquanta per cento rispetto a quella applicata nella restante parte del territorio comunale.

La realizzazione, la manutenzione ed il rifacimento delle opere ricadenti nelle aree PIP (opere di urbanizzazione primarie) è di competenza del Comune, per le opere già realizzate e collaudate.

Le nuove opere di urbanizzazione afferenti ai lotti da cedere in vendita, saranno realizzate dai concessionari associati nelle forme di legge, a scomputo del prezzo di vendita così come stabilito nel piano di alienazione approvato dal Consiglio Comunale. Dovrà all'uopo essere presentato computo metrico.

In caso di accertata necessità tali competenze, nonché la gestione dei servizi reali e formativi da erogare a favore delle imprese, potranno essere affidate a società o organismi consortili appositamente costituiti.

Potranno far parte delle predette società o organismi consortili gli enti territoriali interessati e società di servizi ed associazioni di categoria firmatari di contratti collettivi di lavoro a livello nazionali.

Gli statuti delle società o degli organismi consortili di cui al presente articolo saranno vagliate dall'Amministrazione Comunale preliminarmente alla stipula delle apposite convenzioni.

Articolo 19

Per quanto non determinato nel presente regolamento si fa riferimento al D.A. Commercio ed Industria del 08/02/91 e s.m.i., sia per quanto riguarda la disciplina della materia sia per la competenza degli organi.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Consigliere Anziano
F.to Annamaria Mazzola

Il Presidente
F.to Mauro Piscitello

Il Segretario Generale
F.to D.ssa Ficano Domenica

Affissa all'Albo on-line il

L'ADDETTO ALL'ALBO
Fico Pol

DISPOSIZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune

DISPONE

che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 32, c. 1, legge 69/2009, sarà pubblicata all'Albo on-line comunale dal _____ e che vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Castelbuono, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Domenica Ficano

Su conforme attestazione dell'incaricato della tenuta dell'Albo on-line, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata e che entro il termine di giorni 15 dalla data di pubblicazione non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Dalla Residenza Municipale, li _____

L'ADDETTO ALL'ALBO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Domenica Ficano

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE
ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART.12 DELLA L.R. N. 44/91

Castelbuono, li _____

Visto: Il Sindaco

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Domenica Ficano

COMUNE DI CASTELBUONO

La presente è divenuta esecutiva il _____
per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.
44/91.

Castelbuono, li _____

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Domenica Ficano